



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II **ANGELUS** *Solennità di Gesù Cristo, Re dell'universo*

*Domenica, 23 novembre 2003 Carissimi Fratelli e Sorelle!*1. Oggi, ultima domenica dell'Anno liturgico, celebriamo la solennità di Gesù Cristo, Re dell'universo. Nel corso dei mesi lo abbiamo contemplato in tutti i suoi misteri, dalla nascita all'ascensione al cielo, con al centro la Pasqua di morte e risurrezione. Ora, con l'apostolo Paolo, riconosciamo che il disegno di Dio è "*ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra*" (Ef 1,10).2. Guardando a Colui che la liturgia orientale chiama il "*Pantocrator*", assume pieno rilievo la missione dei credenti, chiamati a cooperare, nella varietà dei ministeri e dei carismi, alla costruzione del suo Regno. Su questo sfondo mi piace collocare anche un particolare evento ecclesiale che ha luogo in questi giorni a Roma. Mi riferisco al *Congresso di Musica Sacra dell'Associazione Santa Cecilia*, organizzato nel centenario del *Motu proprio* "Tra le sollecitudini", col quale il Papa san Pio X emanò un'importante Istruzione sulla musica sacra. Rivolgo ai numerosi partecipanti il mio cordiale saluto ed esprimo riconoscenza a quanti mettono al servizio della liturgia i loro talenti e le loro competenze musicali.3. Accanto a Gesù, Re dell'universo, contempliamo Maria, la Madre del Re, che perciò invochiamo come Regina del Cielo e della Terra. Sia Lei ad aiutarci nel fare della nostra vita un cantico di lode e di fedeltà a Dio, santo e misericordioso.

Dopo l'Angelus Saluto i partecipanti al Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra, specialmente gli amici della musica sacra provenienti dalla Germania, i *Wiener Philharmoniker* dall'Austria, i musicisti di San Pietroburgo e i coristi degli Stati Uniti d'America. Saluto cordialmente a los peregrinos de lengua española, en especial a los fieles de San Lorenzo y San Andrés de Murcia. ¡Qué Cristo, Señor del Universo, reine siempre en vuestros corazones! *Traduzione italiana del saluto pronunciato in lingua polacca*: Saluto cordialmente i pellegrini giunti dalla Polonia: le suore francescane della Famiglia di Maria, da Toporów - la parrocchia di san Francesco di Assisi, le persone venute individualmente e coloro che si uniscono a noi tramite la radio e la televisione.

Domani la Sezione polacca della Radio Vaticana compie 65 anni di lavoro apostolico. Abbraccio con il pensiero tutti i suoi dipendenti che in questi anni con dedizione e zelo hanno annunciato il Vangelo in lingua polacca. Dio ve ne renda merito! Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare l'Associazione Religiosa degli Istituti Socio-sanitari, che nei prossimi giorni celebrerà in un convegno i quarant'anni di attività. A tutti auguro una buona domenica. © Copyright 2003 - Libreria Editrice Vaticana
